

Giurisprudenza e legislazione civile

Indice

- *Presentazione*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 5 novembre 2024, n. 28390* (responsabilità civile, nullità del matrimonio concordatario, riserva mentale, libertà matrimoniale);
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 22 ottobre 2024, n. 27338* (ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, assistenza socio-sanitaria, attività commerciale, amministrazione straordinaria, insolvenza)
- *Corte di Cassazione, Sezione Seconda Civile, sentenza 24 giugno 2024, n. 17357* (diritto al sepolcro, cessione dell'uso dei loculi, demanialità, cimitero)
- *Corte di Cassazione, Sezione Lavoro Civile, ordinanza 24 giugno 2024, n. 17310* (IPAB, ispirazione religiosa, accertamento della natura privatistica, giurisdizione ordinaria)

Civile Jurisprudence and legislation Index

- *Presentation*
- *Court of Cassation, First Civil Section, judgement of 22nd October 2024, no. 27338* (civilly recognized ecclesiastical body, social welfare assistance, business activity, receivership, insolvency)
- *Court of Cassation, First Civil Section, judgement of 5th November 2024, no. 28390* (damages, nullity of a Catholic marriage with civil effects, mental reservation, marital freedom)
- *Court of Cassation, Second Civil Section, judgement of 24th June 2024, no. 17357* (right to burial, cession of the use of burial plots, eminent domain, cemetery)
- *Court of Cassation, First Civil Section, judgement of 24th June 2024, no. 17310* (charitable organization, religious inspiration, establishment of the private nature, ordinary jurisdiction)

Giurisprudenza e legislazione civile

Presentazione

La sezione “Giurisprudenza e legislazione civile” di questo numero della Rivista raccoglie una serie di interessanti pronunciamenti in materia di rapporto tra responsabilità civile e nullità del matrimonio canonico in caso di riserva mentale, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, IPAB e diritto al sepolcro. Nello specifico, circa il primo ambito, la Corte di Cassazione, con l’ordinanza n. 28390/2024, ha stabilito che non ricade nella sfera dell’illecito civile la mancata comunicazione all’altro coniuge della riserva mentale che ha prodotto la nullità di un matrimonio concordatario. L’ordinamento civile tutela in via prioritaria la libertà di scelta matrimoniale, che non può essere compresa dal timore di conseguenze giuridiche pregiudizievoli, quali il risarcimento del danno. La riserva mentale in ambito matrimoniale è del tutto irrilevante sia dal punto di vista del coniuge che la pone in essere, di modo che non possa avvantaggiarsi dello strumento della delibazione, sia dal punto di vista della controparte che la subisce. In materia di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, la Corte di Cassazione, con l’ordinanza n. 27338/2024, ha ribadito che ai fini dell’applicabilità ad un ente dello statuto di imprenditore commerciale e delle norme relative all’accertamento dell’insolvenza, non rileva la sua qualificazione di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, né il fine altruistico statutariamente perseguito, ma solo l’attività concretamente svolta in via esclusiva o prevalente.

Inoltre, in materia di IPAB, la Suprema Corte, con l’ordinanza n. 17310/2024, ha rilevato che sussiste la giurisdizione del giudice ordinario nell’accertamento della natura pubblica o privata di un’IPAB, essendo la questione vertente su diritti soggettivi, senza che rilevino, a tal proposito, le eventuali procedure amministrative anteriormente esperite. Nello specifico, tra gli indici che depongono in favore della natura privata di un’IPAB è da considerare il collegamento tra l’istituzione e una confessione religiosa, che può desumersi dall’ispirazione delle attività, o dalla designazione di ministri di culto o altri esponenti confessionali negli organi amministrativi o di controllo, o ancora dalla collaborazione di personale religioso nella gestione del servizio.

Infine, circa il diritto al sepolcro, la Corte di Cassazione, nella Sentenza n. 17357/2024, ha rilevato che non si può applicare il divieto di cessione del diritto di uso dei loculi, stabilito dall’art. 94 del D.P.R. n. 803/1975 e dall’art. 93 del D.P.R. n. 285/1990, ai contratti conclusi anteriormente all’entrata in vigore di tali disposizioni. Il carattere demaniale dell’area cimiteriale non si estende ai loculi, in quanto concerne solo l’area di sedime della cappella funeraria. Si deve distinguere tra diritto di sepolcro primario, che consiste nel diritto ad essere seppellito o a seppellire altri in un determinato sepolcro e che è trasmissibile “iure sanguinis” o al coniuge del fondatore, e diritto di sepolcro secondario, che pertiene esclusivamente ai coniugi del deceduto, e che consiste nell’accedere all’area sepolcrale, compiervi atti di culto e opporsi ad ogni trasformazione pregiudizievole alla pietà per la salma.

Civil Jurisprudence and Legislation

Presentation

The “Jurisprudence and civil legislation” section of this issue of the Journal collects a series of interesting pronouncements on the relationship between civil liability and nullity of canonical marriage in case of mental reservation, civilly recognized ecclesiastical bodies, IPAB and right to burial.

Specifically, regarding the first area, the Court of Cassation, with order no. 28390/2024, established that the failure to communicate to the other spouse the mental reservation that produced the nullity of a concordat marriage does not fall within the sphere of civil tort. The civil system protects as a priority the freedom of marital choice, which cannot be compressed by the fear of prejudicial legal consequences, such as compensation for damages. Mental reservation in the marital context is completely irrelevant both from the point of view of the spouse who puts it in place, so that he cannot take advantage of the instrument of deliberation, and from the point of view of the counterparty who suffers it.

In matters of civilly recognized ecclesiastical bodies, the Court of Cassation, with ordinance no. 27338/2024, reiterated that for the purposes of applicability to an entity of the statute of commercial entrepreneur and of the rules relating to the assessment of insolvency, its qualification as a civilly recognized ecclesiastical entity is not relevant, nor the altruistic purpose pursued by the statute, but only the activity actually carried out exclusively or predominantly.

Furthermore, in the matter of IPAB, the Supreme Court, with order no. 17310/2024, found that the jurisdiction of the ordinary judge exists in ascertaining the public or private nature of an IPAB, as the question concerns subjective rights, without any administrative procedures previously carried out being relevant in this regard. Specifically, among the indicators that argue in favor of the private nature of an IPAB, the connection between the institution and a religious confession must be considered, which can be deduced from the inspiration of the activities, or from the designation of ministers of worship or other exponents confessional in the administrative or control bodies, or even by the collaboration of religious personnel in the management of the service.

Finally, regarding the right to a burial, the Court of Cassation, in Sentence no. 17357/2024, found that the prohibition on the transfer of the right to use the burial niches established by art. 94 of the Presidential Decree n. 803/1975 and art. 93 of the Presidential Decree n. 285/1990, to contracts concluded before the entry into force of these provisions. The state-owned nature of the cemetery area does not extend to the burial niches, as it only concerns the area of the funeral chapel. A distinction must be made between the right of primary burial, which consists of the right to be buried or to bury others in a specific tomb and which can be transmitted “iure sanguinis” or to the spouse of the founder, and the right of secondary burial, which belongs exclusively to the relatives of the deceased, and which consists in accessing the tomb area, carrying out acts of worship there and opposing any transformation prejudicial to piety for the body.

Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile
Ordinanza 5 novembre 2024, n. 28390

Responsabilità civile – nullità del matrimonio concordatario – riserva mentale – libertà matrimoniale

Non ricade nella sfera dell'illecito civile la mancata comunicazione all'altro coniuge della riserva mentale che ha prodotto la nullità di un matrimonio concordatario. L'ordinamento civile tutela in via prioritaria la libertà di scelta matrimoniale, che non può essere compresa dal timore di conseguenze giuridiche pregiudiziervoli, quali il risarcimento del danno.

La riserva mentale in ambito matrimoniale è del tutto irrilevante sia dal punto di vista del coniuge che la pone in essere, di modo che non possa avvantaggiarsi dello strumento della delibazione, sia dal punto di vista della controparte che la subisce.

Fonte: *ItalgiureWeb*

Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile
Ordinanza 22 ottobre 2024, n. 27338

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto – assistenza socio-sanitaria – attività commerciale – amministrazione straordinaria – insolvenza

Ai fini dell'applicabilità ad un ente dello statuto di imprenditore commerciale e delle norme relative all'accertamento dell'insolvenza, non rileva la sua qualificazione di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, né il fine altruistico statutariamente perseguito, ma solo l'attività concretamente svolta in via esclusiva o prevalente.

Fonte: *Corte Suprema di Cassazione - SentenzeWeb*

Corte di Cassazione, Sezione Lavoro Civile
Ordinanza 24 giugno 2024, n. 17310

IPAB – opere pie – accertamento natura – ispirazione religiosa – giurisdizione ordinaria

Sussiste la giurisdizione del giudice ordinario nell'accertamento della natura pubblica o privata di un'IPAB, essendo la questione vertente su diritti soggettivi, senza che rilevino, a tal proposito, le eventuali procedure amministrative anteriormente esperite.

Tra gli indici che depongono in favore della natura privata di un'IPAB è da considerare il collegamento tra l'istituzione e una confessione religiosa, che può desumersi dall'ispirazione delle attività, o dalla designazione di ministri di culto o altri esponenti confessionali negli organi amministrativi o di controllo, o ancora dalla collaborazione di personale religioso nella gestione del servizio.

Fonte: *Corte Suprema di Cassazione – SentenzeWeb*

Corte di Cassazione, Sezione Seconda Civile
Sentenza 24 giugno 2024, n. 17357

Diritto al sepolcro – cessione dell'uso dei loculi – demanialità – cimitero

Non si può applicare il divieto di cessione del diritto di uso dei loculi, stabilito dall'art. 94 del D.P.R. n. 803/1975 e dall'art. 93 del D.P.R. n. 285/1990, ai contratti conclusi anteriormente all'entrata in vigore di tali disposizioni.

Il carattere demaniale dell'area cimiteriale non si estende ai loculi, in quanto concerne solo l'area di sedime della cappella funeraria.

Si deve distinguere tra diritto di sepolcro primario, che consiste nel diritto ad essere seppellito o a seppellire altri in un determinato sepolcro e che è trasmissibile "iure sanguinis" o al coniuge del fondatore, e diritto di sepolcro secondario, che pertiene esclusivamente ai congiunti del deceduto, e che consiste nell'accedere all'area sepolcrale, compiervi atti di culto e opporsi ad ogni trasformazione pregiudizievole alla pietà per la salma.

Fonte: *ItalgiureWeb*